

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: TERRITORIO RURALE, CREDITO E CALAMITA' NATURALI

DETERMINAZIONE

N. G00057 del 08/01/2014

Proposta n. 20977 del 12/12/2013

Oggetto:

USI CIVICI - Comune di Pescorocchiano (RI) - Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di un terreno di demanio collettivo, per la realizzazione di un'isola ecologica per la raccolta differenziata dei RSU in variante al P.R.G. vigente.

Proponente:

Estensore	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	M.M. MADONIA	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: USI CIVICI – Comune di Pescorocchiano (RI) – Autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso di un terreno di demanio collettivo, per la realizzazione di un’isola ecologica per la raccolta differenziata dei RSU in variante al P.R.G. vigente.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Territorio Rurale, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. mm. ii. concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l’art. 12 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTA la Legge Regionale 3 gennaio 1986, n.1 e ss.mm.ii. “Regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie” e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche;

VISTA la nota n°5565 del 27/09/2013, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 4 ottobre 2013, con il prot. n°3911, con cui il Comune di Pescorocchiano trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso temporaneo di un terreno di demanio collettivo, censito nel N.C.T. al foglio di mappa n°25, particella 277, della superficie di Ha. 0.70.30, interessato alla realizzazione di un’isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani dall’adottata variante al Piano Regolatore Generale, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n°17 del 12/09/2012;

VISTA la deliberazione n°12 del 17/09/2013, con la quale il Consiglio Comunale di Pescorocchiano approva la relazione di perizia redatta dal perito demaniale Dr. Agr. Vincenzo Gianni, con la quale si procede alla verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione d’uso, in rapporto alla consistenza del demanio civico esistente e sulla base di considerazioni di carattere generale e contestualmente ne richiede l’autorizzazione ai sensi dell’art. 12 della L. n°1766/1927;

VISTO l’art. 8 ter della L.R. n°1 del 03/01/1986 e ss.mm.ii. recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

RITENUTO di dover dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso per il nuovo intervento, limitatamente alla porzione di terreno di demanio collettivo come sopra indicata, sia per l’esiguità dell’estensione oggetto del mutamento di destinazione, rispetto al patrimonio del restante demanio civico, sia per consentire la realizzazione di un’opera di interesse pubblico che costituisce un effettivo beneficio per la generalità dei cittadini di Pescorocchiano che comunque potranno continuare ad esercitare tale diritto sul restante demanio civico;

DATO ATTO che il presente provvedimento non autorizza l'amministrazione comunale alla realizzazione dell'intervento, essendo, esso, subordinato all'approvazione della relativa variante urbanistica, da parte della Giunta Regionale del Lazio, per la quale questa Direzione dovrà rilasciare il prescritto parere ex art. 7 della L.R. n°59/1995 ed a tutte le altre autorizzazioni e/o nulla osta, che eventualmente si renderanno necessari,

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare il Comune di Pescorocchiano al mutamento di destinazione d'uso, limitatamente al terreno di demanio collettivo da destinare alla realizzazione di una *isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani*, identificato nel Catasto del Comune medesimo al foglio di mappa n°25, particella 277, della superficie catastale di Ha. 0.70.30;
- che la presente autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso non costituisce titolo alla realizzazione dell'opera in quanto essa, ai sensi del penultimo comma dell'art. 2 della L.R. n°1/1986, resta subordinata all'approvazione, da parte della Giunta Regionale del Lazio, della variante urbanistica per la realizzazione dell'isola ecologica.

Il terreno per il quale è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, qualora cessino gli scopi, tornerà alla sua originaria destinazione, anche nell'eventualità della non approvazione della variante urbanistica, senza ulteriori provvedimenti della scrivente Direzione Agricoltura.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto sarà anche pubblicato sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore della Direzione Regionale
Roberto Ottaviani